Antonella Di Muro
Assessore alla Cultura

culturalt@editorialeoggi.info

1 Un momento di scena
2 Falcone e Borsellino
3 Il D'Annunzio di Latina

Dieci storie di coscienza e coraggio

Matinée al D'Annunzio Oggi per le scuole lo spettacolo dibattito ideato da Giulia Minoli

L'EVENTO

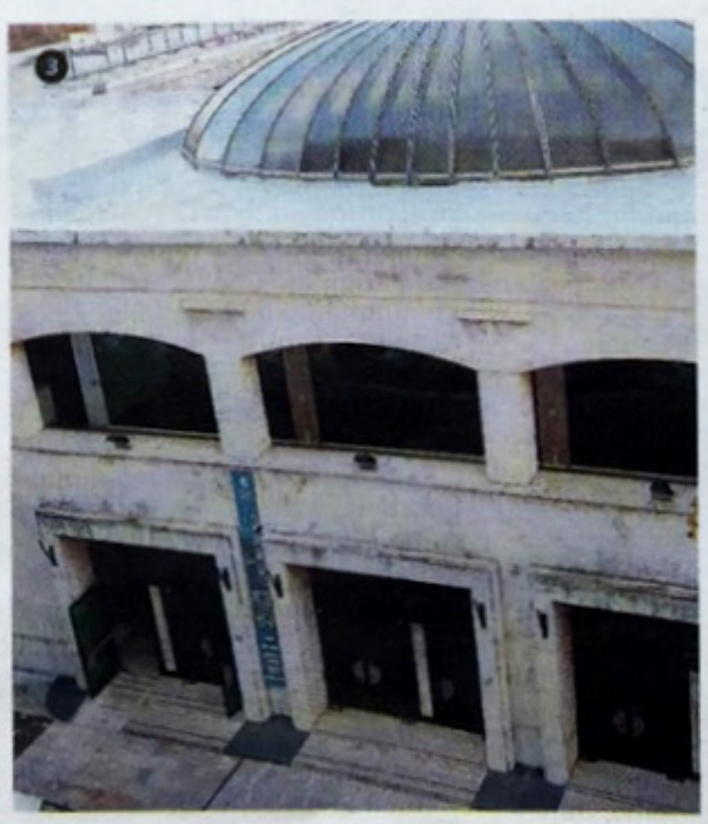
FRANCESCA DEL GRANDE

Uno spettacolo tra memoria e futuro, un'opera-dibattito che porta sulle scene la rabbia, il dolore, la passione civile e così tanti altri sentimenti e umori che è veramente difficile pensare che possano essere contenuti in solo dieci storie. Eppure quelle "Dieci storie proprio così" hanno un potere incredibile, emanano il coraggio di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, di due uomini che con la loro tenacia e il loro senso del dovere riuscirono a mettere in piedi uno dei processi più grandi contro la malavita organizzata (segnando così la propria condanna a morte), un processo che vide sul banco degli imputati ben 475 mafiosi; raccontano di Peppino Impastato, di Don Giuseppe Diana, di personalità pubbliche e di gente comune che hanno restituito senso e pienezza al concetto di legalità.

Storie del passato e storie che contengono i semi di un domani che si lascia accarezzare dalla speranza, che parla di chi dalle terre, dai possedimenti della criminalità è riuscito a creare qualche cosa di pulito, di bello; di associazioni come quella di Addiopizzo che con i suoi ragazzi è arrivata a scalfire la granitica immagine di una Sicilia imprigionata dai tentacoli di un'intoccabile omertà. Storie guardate dalla parte dei parenti delle vittime e di chi ancora crede nella legge e nel valore della memoria.

Dieci storie "proprio così" ricche di stimoli per creare dubbi, fare nascere domande, alimentare il confronto, rivolte in particolare alle nuove generazioni e rappresentate da giovani.

Il Teatro palcoscenico della legalità · Un'iniziativa dell'assessore Di Muro



Lo spettacolo ideato da Giulia Minoli e diretto da Emanuela Giordano, nella nuova versione drammaturgica creata in occasione dei 25 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio (arricchita quindi da ulteriori approfondimenti su Mafia Capitale e sui legami tra 'Ndrangheta calabrese e Lombardia) arriva questa mattina a Latina, per un matinée che coinvolgerà gli studenti degli Istituti superiori.

Già applaudito al Piccolo di Milano, all'Argentina di Roma e nei giorni scorsi al San Ferdinando di Napoli, si rivolge ora ai "nostri" ragazzi per un percorso di avvicinamento a temi fondamentali per la loro crescita. A proporre l'evento è stata l'assessore Antonella Di Muro, che ha inteso così dare un seguito ad un'altra occasione importante di crescita per i giovani pontini, la Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime della mafia; e che ha voluto così sottolineare anche il valore di un "teatro civile".

«Domande, riflessioni e anche provocazione: un lavoro rivolto ai giovani»

Il D'Annunzio - ci dice Antonella Di Muro - si trasforma in "palcoscenico della legalità", che è poi il progetto che accompagna lo spettacolo (inizio fissato per le ore 11, ingresso gratuito); una messa in scena emozionante, che fonde etica ed estetica per spronarci ad essere spettatori coraggiosi e consapevoli.

«'Dieci storie proprio così' - raccontano Giulia Minoli ed Emanuela Giordano - è una ragionata provocazione contro quella rete mafiosa, trasversale e onnipresente, che vorrebbe sconfitta la coscienza collettiva, la capacità di capire e reagire. Mentre scriviamo questi appunti continuiamo a raccogliere testimonianze, domande e riflessioni che riguardano non solo l'operato altrui, ma anche la nostra responsabilità individuale, il riscatto che necessariamente dobbiamo compiere perché diritti e doveri siano uguali per tutti davvero».

Sul palco: Daria D'Aloia, Vincenzo D'Amato, Tania Garribba, Valentina Minzoni, Salvatore Presutto, Diego Valentino Venditti, Alessio Vassallo, accompagnati alla chitarra da Tommaso Di Giulio e dalla batteria di Paolo Volpini.●